LIGURIA SPORT

Dieci risultati utili consecutivi

Savona: salvezza ormai quasi certa

Domenica campionato sospeso - La soluzione più probabile per la stagione 1975-76: società guidata da Robbiano e Briano; il settore giovanile sarà affidato a un gruppo di sportivi locali

Questa volta il balzo verso la salvezza è decisivo. Il Savona ha raggiunto quota 23, procede secondo la tabella-Pelizzari, è praticamente fuori dalla zona retrocessione. *«E' troppo presto per cantar vittoria* — ha detto Cucchi —, *ma non si può nascondere che siamo soddisfatti»*.

Pierino Cucchi e Felice Pelizzari meritano più dell'elogio di rito. Hanno rilevato una compagine in crisi, ne hanno fatto una squadra degna di questo nome e l'hanno portata — sembra — al traguardo della permanenza in serie D. A otto turni dal termine i biancoblù possono guardare senza affanno ai prossimi impegni. Domenica è Pasqua, il campionato si concede una giornata di tregua. Alla ripresa, il Savona dovrà affrontare in trasferta prima l'Istituto Sociale (si giocherà a Torino sabato 5 aprile), e poi il Sestri Levante. La tabella-Pelizzari (il d.t. no è geloso mio) prevede la conquista di due punti. Sarebbe il passo definitivo verso il centroclassifica, se non addirittura verso le posizioni di rincalzo. Il presidente Briano, che sta riprendendo gusto al calcio, spera nel quinto posto. I tifosi, per evidenti motivi di campanile, si augurano di raggiungere e superare l'Imperia.

Le assenze di Corbellini e Favalli, ma soprattutto del primo, erano le incognite di Savona-Aosta. Le ha risolte la caparbietà di Vittorio Panucci, che ha cercato ed ottenuto il gol. Essendo la squadra in vantaggio di una rete, il centravanti si è poi incaricato di tirare un rigore. L'ha nuovamente sbagliato, calciandolo alto sulla traversa. Il rimprovero di Cucchi si è limitato ovviamente a un'amichevole pacca sulle spalle. Il centravanti ha giurato che, questa volta, ha proprio finito con i rigori. *«Almeno sulla prossima occasione lo lascerà tirare a un compagno. Le massime punizioni portano sfortuna»*, ha detto scherzando il goleador.

La sosta sembra giungere a proposito per riordinare le idee. Al di là del risultato, neppure Cucchi e Pelizzari sono entusiasti della prove dei biancoblù. Ci sono molte cose da rivedere, i due tecnici lo faranno alla ripresa della preparazione, giovedì prossimo (fino allora i giocatori saranno liberi). Rientreranno Corbellini e Favalli, forse uscirà per squalifica Perio: Mirco sembra il naturale sostituto. Da affrontare anche il problema Longoni, un mediano che può essere utile al centrocampo savonese.

Briano sta pagando gli arretrati ai giocatori, oltre alla mensilità di marzo. Gli atleti biancoblù tornano di proprietà del Savona s.p.a., finisce la loro avventura di calciatori padroni di se stessi. *«Adesso dobbiamo pensare al domani»*, ha dichiarato ad alta voce, negli spogliatoi, l'allenatore Cucchi.

Briano resta il protagonista principale della vita del sodalizio. Le altre due componenti sono l'A.C. Savona 1907, recentemente costituita da un gruppo di sportivi (ne è presidente Roberto Anselmo), e Mario Robbiano. Il Savona 1907 riuscirà a presentare proposte concrete, in alternativa a Robbiano? Probabilmente no, almeno a livello di prima squadra: non dimentichiamo che occorrono almeno cento milioni per allestire la squadra, e altri ottanta per la gestione (non si può pensare di tirare avanti solo con prestiti dalle grandi società).

Le energie del Savona 1907 verranno forse dirottate sul settore giovanile, prima pietra della società del futuro. Briano, liquidata la s.p.a., lascerà nel Savona edizione 1975-'76 assieme a Robbiano, al genovese Degani (consigliere del Genoa ai tempi di Aldo Dapelo) e a qualche altro sportivo, fra cui un paio di savonesi. La squadra verrà fatta con alcuni degli attuali giocatori, che costituiranno il capitale portato da Briano, forse qualche atleta della Novese, e calciatori nuovi acquistati da Robbiano all'Hitco.

Le intenzioni, a sentire i protagonisti, sono buone. *«Cercheremo ad ogni costo di vincere il campionato e riportare il Savona in serie C»*, hanno dichiarato sia Robbiano sia Briano. Aggiunge quest'ultimo: *«Ero intenzionato a lasciare definitivamente il mondo del calcio, la proposta di Robbiano mi consente di restare nel Savona. E' probabile che accetti, a meno che non spunti il miliardario con il libretto degli assegni alla mano»*.

Sandro Chiaramonti

Cappelli non segna ma scrive un libro

Il fatto della settimana: l'attaccante "scrittore" - Scaburri è il personaggio

Non sono molti in Italia i calciatori letterati. Qualcuno ha delle idee, ma ha bisogno di uno scrittore che ne raccolga le confessioni, comunque quasi sempre autobiografiche, come nel caso di Rivera con Oreste Del Buono. A Savona, invece, esiste un calciatore che il libro l'ha scritto da solo, e ora sta lavorando a un secondo romanzo. Si tratta di Sergio Cappelli, 24 anni, attaccante del Vado, una società di Promozione alla quale è approdato dopo una buona carriera nelle file del Savona, della Spotornese, del Loano e della Veloce.

La sua opera, un giallo psicologico ancora senza titolo, attende un editore o meglio, come precisa lo stesso Cappelli, «il giudizio di un esperto che mi dica se vale la pena o no di continuare nel mio hobby».

Ne spiega il motivo l'autore che frequenta all'Università di Genova la facoltà di Ingegneria. «Era mia intenzione scrivere un romanzo a quattro mani con mia moglie Daniela, 25 anni, professoressa di Lettere. Io avrei messo le idee, lei lo stile, la forma letteraria. Ma Daniela è pigra e rimandava sempre l'inizio dello scritto. Così ho sfruttato da solo la trama che avevo da tempo in mente».

In Cappelli, all'esuberante vena di goleador (quest'anno non è ancora riuscito a segnare), va sostituendosi la fresca fertilità di narratore: anche il secondo romanzo, infatti, è a buon punto.

Un'ala "vera" alla brasiliana

Angelo Scaburri, genio e fantasia. Tipico attaccante del gioco di scuola sudamericana, longilineo, 19 anni. Un'ala «vera», di quelle che sanno giocare lungo la linea bianca. Contro l'Ovada ha fatto letteralmente impazzire i suoi marcatori (l'allenatore avversario Rota non ha trovato le contromisure), costringendoli, in un paio d'occasioni, a cadere a terra «abbracciati» dalle sue girandole.

Scaburri è un giocatore alla brasiliana: finta, controfinta, scatto breve, scatto lungo. Il giorno che saprà evitare il dribbling in più, che qualche volta lo tradisce, sarà un campione.

«Per me è da Nazionale» sostengono molti. *Forse si esagera. Molto dipenderà da lui, dalla sua volontà di riuscire. Indubbiamente Angelo Scaburri è un buon giocatore. E' giunto alla Sanremese per quelle amicizie sincere che nel calcio, anche se è una giungla di «furbi», sovente contano. E' stato Renato Capelleri, segretario generale del Brescia, ad intercedere presso il suo presidente affinché la giovane ala in cerca di maturazione fosse ceduta alla Sanremese, piuttosto che correre di società di serie B. C. tra le quali l'Imperia. Ora Angelo Scaburri è richiesto da grosse società, fra cui l'Inter.*

Tra otto giornate finirà il campionato

Sanremo: entusiasmo d'obbligo "Non ci sfugge la promozione,,

Il Vado merita i primi posti - La grinta dell'Argentina - Al Varazze non bastano le quattro punte - Sotto accusa la difesa della Loanesi - Ventimigliese sfortunata

La Sanremese procede a grandi passi verso la promozione. Non ha mancato la vittoria interna con l'Ovada, staccando ulteriormente il Pontedecimo, sconfitto a Vado. A tre punti insegue ancora il Gruppo C, ma non fa eccessiva paura. L'allenatore Brenna e il direttore sportivo Ventimiglia non nascondono l'ottimismo. La soddisfazione deriva non solo dalla posizione di classifica e dai punti di vantaggiosugli inseguitori, ma dalla consapevolezza che la squadra gira a pieno ritmo, senza perdere colpi: è senza dubbio la più forte del girone.

Il presidente Angelo Amato è più contento che mai. *«Anche con l'Ovada ci siamo ripetuti* — ha detto —, *il campionato non dovrebbe sfuggirci. Cercheremo poi difare il possibile per affrontare la quarta serie con una formazione degna del nome di Sanremo sportiva»*.

Alcuni biancazzurri attraversano un momento di particolare forma. Su tutti si fa notare Scaburri, sempre il più incisivo della prima linea. Per giunta la Sanremese ha convinto anche sul terreno pesante, suo presunto handicap: niente dovrebbe dividerla dal primo posto finale, anche se il torneo di promozione riserva sorprese fino all'ultima giornata.

L'Argentina è riuscita a pareggiare sul campo del Varazze. Non era un obiettivo facile, ma gli uomini del presidente Gagino, che hanno reagito molto bene alle ultime avversità, lo hanno centrato. I venti punti in graduatoria costituiscono una certa garanzia; la vittoria casalinga contro il Navalcavi, domenica prossima, potrebbe definitivamente mettere al sicuro la squadra di Giordano.

L'Albenga avrebbe meritato la vittoria. Ha giocato bene, solo la sfortuna l'ha privata dei due punti. La formazione di Tonelli non è ancora fuori dalla zona pericolosa, ma la salvezza è ormai a portata di mano. In aprile, dopo uno scambio di opinioni tra il presidente Delminio, i suoi collaboratori e gli enti locali, si deciderà il futuro dell'Albenga. Delminio resterà al suo posto o rassegnerà le dimissioni? E' la domanda del giorno, ma destinata per ora a restare senza risposta. *«Accetterò di guidare ancora la società* — ha ripetuto Delminio —, *solo se avrò la collaborazione di tutti»*.

Sembra scontata la conferma di Tonelli, che avrà il compito di preparare le richieste per la campagna di compravendita. Si darà probabilmente il via all'operazione giovani, anche se resteranno alcuni anziani con il compito di uomini guida.

Il pareggio interno ha confermato che il Varazze perde colpi. Beppe Recagno è stato persino costretto a ricorrere alle quattro punte per cercare di vincere, ma la sostituzione di Landolfa con Ghigliazza, nel secondo tempo, non si è rivelata decisiva. Le prospettive della squadra neroazzurra restano comunque le stesse. Ha raggiunto a quota 28 il Pontedecimo, e quindi il terzo posto in classifica, che cercherà di mantenere per queste otto giornate.

Vittoria alla grande per il Vado e splendido gol di Crosa. Dice Solari: *«Con il Pontedecimo abbiamo dimostrato di essere forti e di meritare le prime posizioni. Se fossimo partiti con questo ritmo all'inizio del torneo, potremmo essere perlomeno in compagnia del Varazze»*. Unico neo le espulsioni di Cappelli e Colttolina, preoccupanti in vista della trasferta di Ovada. E' però pronto al rientro Bobby Bordero, che giocò l'ultima partita proprio contro l'Ovada, nel girone di andata, segnando un gol.

Poco fortunata la Ventimigliese sul campo del Gruppo C. *«Un pareggio o reti inviolate sarebbe stato più giusto* — afferma Grammatica —, *le strepitose parate del portiere avversario ci hanno privato di un punto che sarebbe stato molto utile. Cercheremo di rifarci in casa contro l'Albenga, per essere più tranquilli in vista dello sprint finale»*.

Il pareggio era alla portata della Loanesi, ma una giornata decisamente negativa della difesa ha mandato tutto a monte. Bisogna subito correre ai ripari: domenica arriva la Sanremese, ma si deve conquistare almeno un punto.

s. ch.

Vignolo dell'Albenga

Forse a Sanremo europeo di boxe

Sanremo, 24 marzo.

(s. s.) Rodolfo Sabbatini, il massimo organizzatore pugilistico italiano, ha offerto a Sanremo il campionato europeo dei pesi leggeri, tra lo sconosciuto Ken Buchanan, ex campione del mondo, detentore del titolo continentale, ed il campione d'Italia della categoria, Giancarlo Usai, che viene considerato l'erede naturale dei vari Loi, Mazzinghi, Benvenuti.

Si tratterebbe di un importante evento, degno delle tradizioni pugilistiche di Sanremo. Esistono difficoltà di ordine burocratico per l'erogazione dei contributo, ma premono nomi importanti. Con Buchanan-Usai il colpo grosso avrebbe sensazionale, pubblicitariamente e turisticamente.

CHIAVARI — E' giunta notizia della morte, avvenuta a Lima, di Enrico Sammarco, di 80 anni, socio fondatore nel lontano 1914 della locale squadra di calcio Entella e primo capitano della stessa. Con lui scompare l'ultimo componente di tale formazione.

CHIAVARI — Uno dei tredici del Totocalcio è stato realizzato nella ricevitoria del bar Robbi, sito in via Trieste.

MOTONAUTICA NETTUNO
L. Mare Mediterr. 41
BORGHETTO S. SPIRITO
Tel. (0182) 870.270
MOTORI MERCURY
20 HP-MOD. 74
L. 625.000
Un anno di garanzia totale
Officina assistenza - Ricambi
attrezzatura di bordo e per subacquei - Posteggio estivo
e rimessaggio invernale
STAZIONE RICARICA BOMBOLE

VACANZE IN ROULOTTE
con le convenienti TUTTOCOMPRESO
NARDI
a SAVONA:
GENERALAUTO S.A.S.
Concessionaria Opel
Via Nizza n. 8 (via Aurelia)

NIENTE BENZINA E MENO TASSE
Opel Rekord diesel
GENERALAUTO S.A.S.
Concessionaria Opel
Via Nizza n. 8
(Via Aurelia) - Savona

Occasioni auto
Fiat 127, 128, Innocenti Mini, Giulia 1300, Alfasud, Opel Manta 1200-1600, Ascona 1200, Opel Kadett, Viva 1200, Fulvia Gt, VW furgone.
GENERALAUTO S.A.S.
Concessionaria Opel
Via Nizza n. 8 (via Aurelia)
Savona

pavimenti
rivestimenti
moquettes
graziotto

Anche l'allenatore Dagnino non nasconde la delusione

Molte accuse per i titolari dell'Imperia Vanno meglio i giovani della Berretti

Il dirigente Giorgi: "Qualche giocatore manca di volontà, bisogna saper rinunciare ad atleti simili" - Per il futuro la società decisa a puntare sui ragazzi che militano nella Berretti

«Nelle quattordici partite giocate per il trofeo Berretti a ranghi completi, l'Imperia ha incassato soltanto quattro reti, segnandone 26 punti». Ciò dimostra che la squadra rincalzi ha un pacchetto difensivo composto da elementi validi, al quale si aggiungono uomini di attacco come Buscaglia, Raimondo, Caproppa, Bracco, Pantusi e tutti gli altri». *Con queste parole, riferite alla squadra rincalzi, l'allenatore Dagnino ha paradossalmente iniziato il proprio commento alla partita paregginta dai «moschettieri» contro la Lavagnese, fanalino di coda.*

Dagnino ha nascosto a fatica la propria delusione per la prova della prima squadra, che a Genova ha confermato la propria desolante incapacità di voler vincere per tentare di raggiungere almeno l'Omegna.

Ha detto Dagnino: «Non riesco a capire come gli uomini della prima squadra abbiano potuto giocare a quel modo. Il campo era impraticabile, ma all'Imperia poco mancava la concentrazione e la volontà di impegni per fare bella figura».

Dunque l'allenatore di entrambe le squadre dell'Imperia, contrapponendo la bella prova dei giovani a quella amorfa dei «moschettieri», ha dimostrato di considerare praticamente finito il campionato attuale e di pensare già a quello futuro. Nella prossima stagione si punterà molto sui giovani, a danno di quei titolari che stanno deludendo.

Non bisogna però smobilitare anzitempo. Basti pensare che l'Imperia deve ancora disputare cinque partite in casa e soltanto tre esterne e che la società ha tutto l'interesse a continuare la lotta per i primi posti, sia per realizzare incassi maggiori (il passivo del bilancio è di circa 50 milioni) sia per valorizzare i giocatori che devono essere ceduti. Inoltre la squadra, classificandosi almeno al quarto posto, potrebbe essere ammessa a disputare le gare di coppa Italia.

Questo panorama è stato confermato da Ernesto Giorgi, uno tra i più influenti consiglieri dell'Imperia. «E' prematuro parlare del futuro — *dice Giorgi* —, perché al termine del campionato si terranno le elezioni per il rinnovo del consiglio, e pertanto non si conoscono i nomi dei futuri dirigenti». *Per Giorgi l'Imperia ha ora due obiettivi: pareggiare il bilancio con qualche cessione, e valorizzare il prezioso parco giovani creato con anni di sacrifici.*

«Con tre o quattro vendite — *prosegue Giorgi* — si potrebbe avere il bilancio in pareggio senza indebolire troppo la squadra, visto che ad alcuni dei titolari manca la grinta necessaria in gara. *Giorgi si è rifiutato di fare precisazioni, ma i giocatori più richiesti sono Guidetti, Geremia, Soro, Renzi, Gaggiano e qualche altro. Questo non vuol dire però che la società voglia veramente disfarsene.*

Giorgi conclude tornando sulla partita di Genova: «Troppi giocatori hanno dimostrato di non avere volontà. Di questi atleti l'Imperia non sa che farsene, almeno secondo il mio giudizio. Si prova più soddisfazione a veder giocare la squadra dei giovani che partecipano al trofeo Berretti».

b. v.

Imperia alla ribalta nel trofeo Berretti

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 24 marzo.

(b. v.) L'Imperia chiude in bellezza il Torneo per 2-1 nella partita più importante del girone Berretti, ed in cui virtualmente raggiunge i pranzo in testa alla classifica con 20 punti, contro 20, con un recupero da giocare a Torriglia. I nerinati si sono portati per primi in vantaggio in inizio di partita, ma sono stati poi raggiunti con una bella rete di Raimondo.

Il gol della vittoria è stato segnato ancora nel primo tempo, con un gran tiro di Calcroppa da fuori area. Nella ripresa i nerinati hanno invano cercato di rimontare

SPOTORNO — Il segnalinee Sergio Civitani della Spotornese è stato squalificato dal giudice sportivo fino al 31 dicembre 1975, per comportamento minaccioso nei confronti dell'arbitro e insulto di una bandierina. Nel derby spotornese-Noliese aveva cercato di aggredire, trattenuto in tempo dai suoi dirigenti, il direttore di gara.

PRIMA CATEGORIA - In testa domina la Taggese

L'attenzione di tutti ora puntata sulla "battaglia,, per la salvezza

Interessa da vicino quattro squadre: Dianese, Albissola, Garessio e Auxilium

Mentre la Taggese si accinge a festeggiare il venticinquesimo anniversario della sua fondazione con la promozione alla serie superiore, in coda al campionato di prima categoria infuria la lotta per la salvezza.

RISULTATI	
Ceriale-Carcarese	1-1
Finale L.-"Garessio	1-0
Alassio-Veloce	1-1
Cairese-Borghetto	3-0
Auxilium-Finalpia	2-1
Albissola-Pietra L.	4-1
Taggese-Intemelia	1-0
Dianese-"Carlin's Boys	3-0

CLASSIFICA

	Partite					Reti	
	Pti	G	V	N	P	F	S
Taggese	35	23	14	7	2	30	9
Ceriale	26	23	9	10	4	30	24
Alassio	25	23	11	3	9	21	18
Borghetto	24	23	9	6	8	29	14
Carlin's	23	23	10	3	7	30	28
Finale L.	23	23	9	5	7	28	23
Cairese	23	23	10	3	8	21	18
Pietra L.	21	23	7	10	6	23	22
Carcarese	23	23	7	9	7	23	22
Veloce	23	23	6	11	6	22	24
Intemelia	21	23	7	7	9	27	28
Dianese	20	22	8	4	10	26	28
Albissola	18	23	4	10	9	19	24
Garessio	18	23	6	6	10	23	30
Auxilium	17	23	4	9	10	19	32
Finalpia	9	23	1	7	15	19	49

Domenica 30 marzo il campionato è sospeso. Verrà disputato il recupero Garessio-Dianese.

La squadra diretta da Curti, archiviato l'ennesimo successo in trasferta a Ventimiglia, ha portato a sette i punti di vantaggio sulla coppia Ceriale ed Alassio e pensa già a impostare i programmi per il futuro. Anche il Finalpia, ultimo in classifica, deve ormai rassegnarsi a retrocedere in seconda categoria: la polemica uscita dal campo di capitan Robutti, che si è autoespulso dopo una serie di ingiurie rivolte all'arbitro Briano di Ceriale, simboleggia il malinconico addio al torneo di sprimaz da parte della società biancazzurra.

A dare ancora incertezza al campionato resta un pugno di compagini invischiate nella zona più infida della classifica. Tre di esse, Dianese, Albissola e Auxilium Alassio, hanno conquistato chiare e preziose vittorie; la quarta, il Garessio, è stata sconfitta in casa dal redivivo Finale Ligure. Spicca il successo della Dianese, ottenuto sul campo di Arma di Taggia contro i Carlin's Boys. *«La nostra situazione è nettamente migliorata* — commenta l'allenatore Agostino Spigno — *ed ora guardiamo alla salvezza con maggiori speranze»*. Un contributo decisivo alla ripresa dei rossoblù è stato dato ancora una volta da Cioni.

Clamoroso, dopo diciassette giornate di astinenza, il ritorno alla vittoria dell'Albissola, che ha inflitto un poker di reti al Pietra Ligure. Determinante, ai fini del risultato, è stato il rientrante Bolognesi, autore del gol che ha spianato la strada del successo ai ceramisti: attterrato per ben due volte in area avversaria, ha fruttato inoltre altrettanti rigori trasformati da Berardo e Cianciulli.

Anche l'Auxilium, contro un Finalpia in disarmo, non ha faticato a far sua l'intera posta: squadra giovane e combattiva, quella di Alassio, potrebbe ancora rimontare qualche posizione in graduatoria. Soltanto il Garessio è rimasto a mani vuote, proprio quando sperava di vincere a tavolino a causa del maltempo che ha costretto il Finale a raggiungere la cittadina piemontese con notevole ritardo.

Senza sorprese gli altri incontri in programma: fra Alassio e Veloce e fra Ceriale e Carcarese sono scaturiti equi pareggi. A Cairo, invece, i locali sono tornati prepotentemente al successo contro un Borghetto in declino.

Stefano Delfino

Torneo di Seconda Categoria

Il Ferraro "semina,, tutti i suoi avversari

Il Ferraro di Montoni, battendo il Sanremo, al è definitivamente insediato al vertice della classifica di Seconda categoria. A cinque giornate dalla conclusione del torneo, lascia ben poche speranze agli avversari. I quattro punti di vantaggio della squadra di Pacini, a giudizio della maggior parte dei tecnici, sono ormai incolmabili.

«La promozione — afferma il trainer dei savonesi — *non dovrebbe più sfuggirci. La squadra è al massimo della condizione atletica e il calendario non presenta grosse difficoltà. Non ci resta che amministrare bene il vantaggio di cui attualmente disponiamo»*.

Alle spalle del Ferraro si è scatenata la caccia alla seconda poltrona della classifica. A contendersela alla Spotornese vi è un folto lotto di squadre, fra le quali Andora e Cengio hanno le maggiori possibilità di successo.

Il Cengio ha liquidato con disinvolta sufficienza il Santa Cecilia, la più pericolosa delle rivali, e deve ancora recuperare un incontro.

Gran prova di carattere della Spotornese, decimata dagli infortuni e dalle squalifiche (mancavano sei titolari) contro il Valleggia. In svantaggio di tre reti a 18' dalla fine, con un assalto corale alla porta avversaria, si è riportata in parità. «E' stata una prova d'orgoglio e volontà — rileva dice Ermes Maccinelli, trainer della Spotornese — *la nostra rimonta ha dell'incredibile. Ora puntiamo tutto sul secondo posto. Il confronto diretto con il Cengio sarà determinante»*.

I due fratelli Lupo hanno ritrovato la via dei gol e l'Andora si è riportata nel giro della promozione affossando le residue speranze dell'Altarese di restare fra le grandi. *«La conquista del secondo posto finale* — assicura l'allenatore Dodi — *è ora più che possibile. Abbiamo i mezzi per non fallire l'obiettivo»*.

Il Calizzano ha risolto a suo favore, con quindici minuti di gran gioco nella ripresa, il confronto diretto per la salvezza con il Borgio Verezzi. Un grandissimo Etalle ha orchestrato con sicurezza il gioco della squadra di Rosasco, spadroneggiando a centrocampo e piazzando la botta vincente. A consolidare il vantaggio ha provveduto il sempre opportunista Barberis. *«E' un passo decisivo verso la salvezza* — rileva il segretario del Calizzano, Giuseppe Tabò —, *ma soprattutto la squadra ha fatto registrare ulteriori progressi nel gioco d'assieme»*. La neve ha impedito il confronto fra l'ormai retrocesso Bragno e il pericolante Millesimo. **b. b.**

RISULTATI	
Noicse-Loanesi	0-0
Ferraro-Sanremese	3-0
Cengio-S. Cecilia	3-1
Andora-Altarese	3-1
Millesimo-Bragno	s.i.r.
Valleggia-Spotornese	2-3
Calizzano-"Borgio V.	2-0

CLASSIFICA

	Pti	G	V	N	P	F	S
Ferraro	33	21	12	7	2	35	11
Spotorn.	27	21	8	9	3	20	22
S. Cecilia	25	21	8	9	4	25	27
Andora	25	21	7	11	3	27	20
Cengio	24	20	9	6	5	24	24
Altarese	23	21	8	7	6	26	30
Loanesi	23	21	7	9	5	24	16
Valleggia	20	20	7	6	7	22	24
Sanremese	20	21	8	4	9	21	23
Noicse	20	21	5	10	6	28	24
Calizzano	17	20	5	7	8	20	23
Millesimo	15	19	6	3	10	22	30
Borgio V.	12	20	3	6	11	15	28
Bragno	5	18	0	5	14	7	46

Domenica 30 marzo il campionato è sospeso. Verranno effettuati questi recuperi: Calizzano-Cengio, Millesimo-Valleggia e Borgio V.-Bragno.

Perletto ha vinto Dolcedo in festa

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 24 marzo.

(b. v.) *Le campane di Dolcedo hanno suonato a festa per annunciare che Giuseppe Perletto, il primo corridore professionista dell'imperiese, aveva vinto per distacco il giro della Calabria. Il gesto potrebbe apparire eccessivo a chi non conosce la passione con cui a Dolcedo e nella zona di Imperia si segue la carriera di Perletto, che si era distinto anche alla Milano-Sanremo.*

Il sentimento generale è stato espresso da Francesco Ianoisio: «Quest'anno Perletto è partito bene e ha raggiunto il giusto rapporto fra i mezzi fisici e la personalità: sono certo che saprà imporsi al giro d'Italia».

Per prepararsi successivamente alle fatiche del ciclismo, Giuseppe Perletto, di famiglia contadina, ha lavorato tutto l'inverno negli uliveti di Dolcedo, a raccogliere e frangere le olive che producono una dei migliori oli della zona.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ASSEREGGIO: Zorro.
ARISTON: Il caso scomodo è una consiglia.
ASTOR: Cinque donne per l'assassino.
AUGUSTUS: Il prezzo della rosa.
ELIOS: Il bianco.
GIOIELLO: Cuore infedeli.
GRATTACIELO: Zorro.
LUX: Lisistrata la guerra.
NUOVO PALAZZO: Il delinquente.
OLIMPIA: Il driver.
ORFEO: Dieci comandi per l'aggira.
RIVZ: Il prezzo.
STADIO: Tarzi Ou.
SMERALDO: Senso ribelle.
UNIVERSALE: A mezzanotte va la cercapersone.
VERDI: Turnover.
STABILE GENOVESE: «Torre per Venere di Firenzuola.
STABILE E. DUSE: «Schweik nella seconda guerra mondiale» di Brecht.
ARENZANO - ITALIA: La banda di Harry Dollar.
RONCO SCRIVIA - COLUMBIA: Appuntamento al Polo.
RAPALLO - CRICONE: Zelda.
ITALIA: E lo chiamarono cinque dita d'acciaio.
S. MARGHERITA L. - CENTRALE: Ideal.
MIGNON: I cannoni di San Sebastian.
LUX: Torero e la passione nuda.
CAMOGLI - ODEON: Quel gran pezzo della Ciccio rara sudo e sotto calda.
LAVAGNA - CANTERO: I pionieri del West.
CHIAVARI - ASTOR: Chinatown.
CANTERO: Airport 75.
CENTRALE: Il mostro della savana.
SUCVO: L'uomo del clan.
ODEON: Il commilite.

SAVONA

DIANA: Dove vanno le spade.
ELDORADO: Rapsi Ru.
ARS: Vogliamo i colonnelli.
ASTOR: Inferno di cristallo. Ultimo spettacolo ore 9,30.
OLIMPIA: Esperienze pornomatrimoniali.
MODERNO: Bersaglio.
SALESIANI: Ombresi. (Cinema d'Essai).
ALASSIO - COLOVRO: Anche gli angeli hanno famiglia.
ITALIA: Il gorilla ringrazia.
RITZ: Fine stagione rosario.
ALBENGA - ASTOR: Aprimo lei e signora.
AMBRA: Operazione Drago.
CRISTALLO: Qualcuno la chiama estate.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Frenesia blu.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Colpo perfetto ginilo.
ALTARE - VALLECHIARA: L'ultimo Dandolo.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Gli uccelli sono stanchi quindi.
CRISTALLO: La gran dei fanciulli.
CERIALE - ODEON: Solaris.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Vivo soltanto lunedì per appuntamenti.
ONDINA: Il mercenario.
IDEAL: I cannoni del Yukon.
LOANO - PERLA: Lo fanno da padre.
MILLESIMO - ITALIA: Un evangelico weekend di paura.
LUX: Una Mia.
SPOTORNO - MIGNON: Dan Candido e i giovani d'oggi.
VADO LIGURE - AMBRA: I mercenari del di Deposia.
SABAZIA: Daniel e Maria.
VARAZZE - TEATRO: Gli orientali.

IMPERIA

CAVOUR: Il dottore in pensione.
ROMEO: Concerto Jazz ore 21,15.
CENTRALE: Mac.
AMBRA: L'odio case ai margini del bosco.
IMPERIA: Airport 75.
DANTE: Le storie nuova vendita di schiavi.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Crazy Cervi.
CERVO: Un uomo, una città.
BORDIGHERA - ZENI: Il braccio violento del Kung Fu.
OLIMPIA: Violenza contro violenza.
DIANO MARINA - DIANESE: Un duro al servizio della polizia.
RIVA LIGURE - CORALLO: Mio Dio come sono caduto in basso.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Diario segreto per l'anziano.
CENTRALE: La decisione del bacio della sposa e del fine l'orrore.
SANREMESE: La banana meccanica.
ORFEO: A mezzanotte va la ronda del piacere.
SUPERCINEMA: Profondo rosso.
LUX: Mckinsky non vuole mica ucciso.
ASTRA: Vitelloni sempre alla.
MIGNON: Emanuelle l'amore.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Non Non.
IMPERO: La Cina è vicina.

RADIO MONTECARLO

7 — Buongiorno
8,45 Canzone di Lucia Alberti
9 — Compositori d'Italia: delle canzoni
9,30 Fate voi: quiz il vostro programma con Roberto
10 — L'amico di casa: Lubella
10,30 Parlamento italiano, risponde alle audizioni
12 — Quel pomeriggio insieme a mezzogiorno
12,45 Colloquio con Ettore Andenna
14 — Buon gusto-let, animato da Antonio
14,30 Il cuore ha sempre ragione
15,45 La riconoscete?
16 — Hit-parade, animato da Riccardo
17 — Federico Storz
17,15 Programmi della settimana
18 — Discoteca con Avana-Cane

uomo
annamode
VISITATE I NUOVI REPARTI
DI CAMICERIA MAGLIERIA ABBIGLIAMENTO MASCHILE
annamode - VIA MATTEOTTI 101 - VIA CAVOUR 13 - SANREMO

Critiche in un convegno a Savona

L'Iacp dimentica i propri inquilini

In un convegno del Sunia (sindacato degli affittuari): "L'istituto non fa niente" - Il presidente: "Non abbiamo i soldi"

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 24 marzo.

Il patrimonio dell'Istituto autonomo case popolari, che ha ereditato anche quello della ex Gescal, sta andando in rovina.

La mancanza di adeguati interventi crea inoltre disagi agli inquilini e agli assegnatari che ieri, al primo congresso provinciale del loro sindacato (Sunia) hanno sollecitato provvedimenti per risolvere il grave problema.

«Quello della manutenzione dell'edilizia pubblica — ha detto il presidente uscente del sindacato, Pietro Ballini — è un discorso assai importante perché tocca questioni che sono la croce e la disperazione dell'inquilinato e motivo di esasperato attrito nei confronti dell'Istituto autonomo case popolari».

Gli abitanti delle case di Mongrifone attendono da due mesi d'essere ricevuti dai responsabili dell'Iacp per esporre tutta una serie di difficoltà che dovrebbero essere affrontate con sollecitudine: «Abbiamo più volte chiesto questo incontro — ha detto Angelo Interlicchia — ma sinora non siamo stati convocati. Eppure si tratta di cose urgenti».

Lamentele anche da Carcare: «Abito da sette anni in un edificio dell'Iacp, costruito 25-30 anni fa. E' una rovina. Entra acqua da tutte le parti — ha dichiarato Bubba Coppino — i mobili stanno in rovina ma l'Istituto non fa nulla».

Un'altra madre di famiglia di Carcare ha aggiunto: «Da due mesi non paghiamo l'affitto. Lo abbiamo deciso in un'assemblea di tutti gli inquilini nella speranza di provocare l'intervento dell'Istituto. Nel nostro palazzo i camini non funzionano e non possiamo, quindi, accendere le stufe. Dobbiamo perciò stare al freddo. Due inquilini sono giunti al punto di mettere i tubi fuori dalle finestre».

La carenza di alloggi popolari in provincia di Savona è assai sensibile. C'è chi parla di un fabbisogno di quattromila case, chi di ottomila. E' un fatto, comunque, che per pochi appartamenti in assegnazione le domande sono centinaia e centinaia.

«Per soddisfare il fabbisogno — ha rilevato il signor Gesuino Mamra di Valleggia — è necessario costruire di più e praticare, per gli affitti, l'equo canone. Purtroppo dobbiamo anche dire che nell'assegnazione degli appartamenti si fanno delle discriminazioni: C'è gente che s'è vista scavalcata da altri richiedenti in possesso di titoli minori dei suoi. Non è giusto».

La signora Poritano, di Savona, ha confermato l'osservazione: «Siamo in cinque: io, mio marito, due figlie e un maschio, tutti grandi. Siamo costretti a vivere in due piccole stanze e in un cubicolo nel quale non riesco neppure a muovermi. Ho fatto da due anni domanda all'Iacp per avere un alloggio più grande ma non ho ottenuto nulla». Angelo Interlicchia ha detto: «Gli affitti sono troppo alti. Io con uno stipendio base di 95 mila lire pago 45 mila lire al mese».

La situazione, però, non è destinata a migliorare entro breve tempo. L'istituto, e lo ha confermato il suo presidente architetto Nino Gaggero, non ha i mezzi per far fronte a tutte le necessità. «Comprendiamo perfettamente — ha risposto Gaggero — le lamentele degli inquilini. Sono pienamente giustificate ma non abbiamo la possibilità di risolvere tutti i problemi sul tappeto perché non abbiamo soldi. Stiamo ancora cercando di avere un miliardo per lavori relativi all'ultimo settennio di attività della Gescal».

m. s.

Pagano le medicine i 15 mila dell'Inadel?

L'Ordine dei farmacisti ha denunciato la convenzione in provincia di Savona

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 24 marzo.

(n. p.) Dal primo di aprile (e purtroppo non è uno scherzo!) i quindicimila mutuati Inadel della provincia di Savona dovranno pagare direttamente le medicine. La bomba l'Ordine dei farmacisti ed il sindacato titolari di farmacia in seguito alla situazione dei pagamenti delle forniture farmaceutiche da parte dell'Inadel che assiste, tra gli altri, i dipendenti degli enti locali e degli ospedali. Già il 6 settembre del 1974 l'Ordine ed il sindacato avevano inviato una lettera alla direzione provinciale dell'Inadel in cui si manifestava l'impossibilità di proseguire l'assistenza farmaceutica diretta, se non veniva prontamente normalizzata la situazione dei pagamenti, secondo i termini degli accordi nazionali liberamente firmati dalle parti.

A tale lettera non fu data alcuna risposta, per cui il 12 ed il 28 febbraio '75 l'Ordine ed il sindacato inviarono una seconda ed una terza lettera, minacciando il passaggio all'assistenza indiretta dal primo marzo, se non venivano rispettati gli accordi sui pagamenti.

A queste due lettere fu data solo risposta verbale assicurando che entro il 20 marzo si sarebbe provveduto al saldo delle competenze ministeriale, secondo la convenzione. Essendo scaduti i termini richiesti dall'Inadel ed essendo ormai trascorsi più di sette mesi dalla loro prima richiesta di normalizzazione dei pagamenti, l'Ordine e il sindacato titolari di farmacia hanno dato disposizione a tutte le farmacie della provincia di Savona di passare all'assistenza indiretta a partire dal primo aprile 1975.

Da tale data, quindi, gli assistiti dall'Inadel dovranno pagare i medicinali ai cui rimborso dovrebbe provvedere in loro vece.

Oggi nel Savonese la "giornata di lotta"

Savona, 24 marzo.

(n.s.) Domani nell'ambito della giornata di lotta di tutte le categorie proclamata dalla federazione nazionale Cgil, Cisl, Uil avranno luogo, alle 16, nella sala della provincia a Savona, ed Albenga presso l'amministrazione ed a Varazze nella sala consiliare.

I lavoratori del comprensorio di Finale-Pietra e Loano si riuniranno domattina, alle 9, di fronte all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure per partecipare alla manifestazione che, alle 9,30, si terrà a Genova, presso la Regione Liguria.

Sciopero proclamato per i giorni 4 e 5 aprile

Fermi due giorni i camionisti "La ferrovia ci ruba il lavoro,,

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 24 marzo.

(n. s.) Gli autotrasportatori artigiani della Liguria si apprestano ad attuare una fermata di due giorni. Lo sciopero è stato proclamato dagli aderenti alla Federazione italiana trasportatori artigiani (Fita) che ieri hanno tenuto un affollato convegno regionale nel ridotto del teatro Chiabrera di Savona.

La fermata, che bloccherà molte attività comprese quelle portuali, si svolgerà il 4 e 5 aprile. Il giorno 4 altri luoghi a Genova una manifestazione regionale con raduno in piazza Banchi mentre il giorno successivo analoghe manifestazioni, a carattere provinciale, si terranno a Imperia, Savona e La Spezia.

Lo stato di agitazione dei trasportatori risale ad alcuni mesi fa ed è successivo alle rivendicazioni della categoria che sta attraversando un periodo particolarmente difficile. «Le prospettive — ha affermato Luciano Sanabotino della Fita di Savona — sono nere. Nei primi tre mesi di quest'anno la nostra attività si è ridotta del 60% in confronto a quella dello stesso anno».

Sotto lo spettro del boom economico di anni fa e per coprire le carenze della ferrovia il numero degli autotrasportatori è aumentato e diminuirà ed oggi, in periodo di recessione, il parco autotreni è sovradimensionato alle necessità.

«Sembrerà un controsenso — ha detto Filippo Pucci della Fita di La Spezia — ma noi chiediamo un potenziamento del trasporto su rotaia. Le FF.SS. dovrebbero specializzarsi nei trasporti su lungo percorso lasciando a noi quelli su brevi e medi tragitti e, inoltre, le tariffe delle Ferrovie, così favorevoli ai grandi monopoli, dovrebbero essere riviste ed adeguate a quello del trasporto su gomma».

Le altre richieste della categoria riguardano modifiche alle disposizioni fiscali, l'applicazione dell'albo nazionale e l'adeguamento delle norme sui pesi e le dimensioni degli autocarri a quelle in vigore negli altri Paesi della Comunità europea.

Nella nostra regione gli autotrasportatori artigiani sono circa cinquantila dei quali almeno duemila operano a Savona, non tutti aderiscono alla Fita ma il sindacato trasportatori artigiani sostiene che anche le altre organizzazioni aderiranno alla fermata, affinché la protesta sia la testimonianza di una comune unità d'azione.

L'aggressione ieri a Cairo

Rapina un tassista arrestato al night

Il bandito è inseguito dalla sua vittima fino dentro il locale - L'intervento dei carabinieri

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Mont., 24 marzo.

(b.b.) Aldo Brondo, 28 anni, residente a Cairo, in frazione Bragno, via Scuola 12, dopo avere rapinato un anziano tassista, in stretta di clienti davanti al dancing «Gardenia», l'ha salvaguardato picchiato. Vittima della rapina è Adolfo Marenco, 70 anni, da Cairo, via della Valle 2, che nonostante le percosse non ha esitato di inseguire il rapinatore nel tentativo di riprendersi il denaro rubatogli (alcune decine di migliaia di lire).

Il Brondo è stato arrestato dai carabinieri del nucleo radiomobile di Cairo, all'interno del dancing, dove aveva cercato di nascondersi fra la folla per sfuggire al tassista che però l'ha raggiunto riuscendo a recuperare parte del denaro rubatogli.

Aldo Brondo è stato associato alle carceri Santagostino di Savona a disposizione dell'autorità giudiziaria. Oltre che di rapina dovrà rispondere di oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Portato alla tenenza di Cairo, infatti, mentre il brigadiere Pisano e il maresciallo Mariani gli contestavano il reato commesso, ha dato in escandescenze e minacciato i due sottufficiali. Per ridurlo alla ragione è stato necessario l'intervento di un medico, chiamato dai militari.

Aldo Brondo arrestato

Un giovane di Cairo

Picchiò un carabiniere in carcere per 6 mesi

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 24 marzo.

(n. s.) Dinanzi al tribunale di Savona è comparso stamane Luigi Bibolino, 23 anni, abitante a Cairo in via Martiri della Libertà 91. Doveva rispondere di violenza nei confronti dell'allievo carabiniere Francesco Pezzano, 19 anni, pure abitante a Cairo in via Martinengo, ed è stato condannato a sei mesi di reclusione.

Il Pezzano la sera del 5 gennaio 1973 era stato avvicinato da un gruppo di capelloni tra i quali il Bibolino che lo aveva percosso.

Pagano le medicine i 15 mila dell'Inadel?

L'Ordine dei farmacisti ha denunciato la convenzione in provincia di Savona

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 24 marzo.

(n. p.) Dal primo di aprile (e purtroppo non è uno scherzo!) i quindicimila mutuati Inadel della provincia di Savona dovranno pagare direttamente le medicine. La bomba l'Ordine dei farmacisti ed il sindacato titolari di farmacia in seguito alla situazione dei pagamenti delle forniture farmaceutiche da parte dell'Inadel che assiste, tra gli altri, i dipendenti degli enti locali e degli ospedali. Già il 6 settembre del 1974 l'Ordine ed il sindacato avevano inviato una lettera alla direzione provinciale dell'Inadel in cui si manifestava l'impossibilità di proseguire l'assistenza farmaceutica diretta, se non veniva prontamente normalizzata la situazione dei pagamenti, secondo i termini degli accordi nazionali liberamente firmati dalle parti.

A tale lettera non fu data alcuna risposta, per cui il 12 ed il 28 febbraio '75 l'Ordine ed il sindacato inviarono una seconda ed una terza lettera, minacciando il passaggio all'assistenza indiretta dal primo marzo, se non venivano rispettati gli accordi sui pagamenti.

A queste due lettere fu data solo risposta verbale assicurando che entro il 20 marzo si sarebbe provveduto al saldo delle competenze ministeriale, secondo la convenzione. Essendo scaduti i termini richiesti dall'Inadel ed essendo ormai trascorsi più di sette mesi dalla loro prima richiesta di normalizzazione dei pagamenti, l'Ordine e il sindacato titolari di farmacia hanno dato disposizione a tutte le farmacie della provincia di Savona di passare all'assistenza indiretta a partire dal primo aprile 1975.

Da tale data, quindi, gli assistiti dall'Inadel dovranno pagare i medicinali ai cui rimborso dovrebbe provvedere in loro vece.

L'attività partigiana

Albenga decorata al valor militare

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 24 marzo.

(g. m.) Il comune di Albenga è stato insignito della croce al valor militare per l'attività partigiana. Il decreto del presidente della Repubblica, col quale viene conferito il riconoscimento al movimento della resistenza albenganese, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'8 marzo.

Questa la motivazione: «Durante venti mesi di dura lotta (settembre '43, aprile '45) contro l'oppressione tedesca e fascista sostenne coraggiosamente le forze partigiane e diede alle cause della libertà il contributo di combattenti, di sangue generoso, di valore e di sofferenza».

L'inizio dei lavori festeggiato con champagne

Sanremo presto avrà un porticciolo da fare invidia alla Costa Azzurra

L'approdo turistico sarà pronto per il giugno 1976 - L'impianto nautico dotato di ogni confort per gli equipaggi delle imbarcazioni - Un centro per gli uffici e per i negozi

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 24 marzo.

Edda Parise, moglie del sindaco, ha inaugurato, infrangendo una bottiglia di champagne, non soltanto i lavori del nuovo porto turistico di Sanremo, ma qualcosa di più: cioè quella che dovrebbe essere la fase d'avvio per il rilancio di una città che, negli ultimi anni, ha perso molte occasioni nei confronti del turismo, che ha vissuto una perenne di stagnazione che rischia di trasformarsi in recessione. Piero Parise, il sindaco, nel discorso ai presenti alla cerimonia in riva al mare, sotto la passeggiata Trento e Trieste, ha sottolineato questa esigenza, per Sanremo, di adeguare le attrezzature al nuovo turismo, e ha anche ricordato le tradizioni marinare della città che da questa realizzazione verranno esaltate.

Il porto turistico era, da anni, una grossa necessità per Sanremo. Le realizzazioni, in tale settore, sulla vicina Costa Azzurra hanno determinato una «fuga» di clientela italiana verso Montone, Beaulieu, Antibes, Cannes, e la conseguenza è stata che Sanremo è diventato sempre più un luogo di tappa intermedia anziché, com'era una volta, un punto d'arrivo. Il vecchio scalo marittimo ormai era inadeguato alle esigenze del turismo nautico.

Il Club Nautico internazionale Sanremo nel 1970 aveva presentato un progetto per il nuovo approdo turistico: approvato dal Consiglio comunale nella tarda estate del 1971, soltanto tre anni più tardi, vale a dire nel settembre '74, il progetto aveva ottenuto gli indispensabili nulla osta dei vari ministeri. Immediatamente, cominciavano i lavori per la scogliera di protezione nella zona a levante, e adesso si è potuto dare il via ufficiale alla costruzione.

Mario Pirsa, amministratore delegato del Club nautico, afferma: «Vogliamo fare, d'accordo con il progettista ingegner Giorgio Mariotti, un porto-giardino, una struttura perfettamente integrata nella città: non un punto d'arrivo puro e semplice, ma un centro d'incontro, un propulsore per molte attività inerenti il turismo».

I lavori dovrebbero essere ultimati nel giugno del 1976, e gli oltre 107 mila metri quadrati di specchio d'acqua protetto saranno in grado di ospitare 833 natanti, suddivisi in tredici categorie di grandezza. L'opera comprenderà anche un'area scoperta per stazionamento barche a secco, il cantiere per riparazioni, parcheggi auto distribuiti lungo le banchine e tutti i servizi indispensabili, sia tecnici che accessori nonché un impianto anti-inquinamento. Ci sarà anche una zona sportiva con piscina di tipo olimpionico e tre campi da tennis, minigolf e bowling: il tutto farà capo a un club house.

Quando, in Riviera, si parla di nuovi porti turistici, ci si preoccupa sempre. C'è il timore che nascondano una possibile speculazione edilizia. Per quello di Sanremo non succederà. Ci saranno, ovviamente, delle opere a terra, ma saranno realizzate sotto una passeggiata a mare pedonale (affiancata da una strada di scorrimento larga 15 metri) e capiteranno bar, ristoranti, negozi, agenzie e magazzini a uso deposito materiali degli yachts. Il tutto, in un'architettura abbastanza movimentata che troverà spazio anche per piccoli giardini.

La realizzazione del Club nautico internazionale (che ha ottenuto una concessione demaniale per 50 anni) comporta un impegno di spesa attorno ai dieci miliardi finanziati con fondi privati. I prezzi degli ormeggi sono leggermente inferiori a quelli del mercato attuale: si va dai 5 milioni e mezzo per i natanti più piccoli (7 metri per 2,60) ai 33 milioni per i «20 metri». Si tratta di tariffe che a Menton Garavan erano già applicate due anni or sono.

Vittorio Preve

Riconosce sul giornale l'autore di una truffa

Savona, 24 marzo.

(s.s.) Grazie alla foto pubblicata ieri su *La Stampa* è stato identificato l'autore di una truffa consistita ai danni dell'orefice Mario Moro, 60 anni, con negozio in via Vernazzino. Si tratta di tale Giuseppe Ferrabone, 28 anni, assai fine dimora, arrestato a Torino per una serie di truffe analoghe.

Il 21 settembre dello scorso anno il giovane, dai modi distinti e dalla parlantina sciolta, si era presentato all'orefice per acquistare un anello con brillante del valore di quasi un milione. «Sono Emilio Zurlini giocatore della squadra del Napoli. Può accettare un assegno?». Aveva detto al momento di pagare mostrando una tessera dell'A.C. Napoli con tanto di firma del presidente Ferlaino.

L'orefice non aveva sollevato difficoltà ed aveva accettato l'assegno. La sorpresa è venuta quando si è presentato in banca: l'assegno risultava rubato e, secondo successivi accertamenti, il vero Zurlini non si era mai sognato di venire a Savona ad acquistare un anello.

Ieri sfogliando *La Stampa* ha visto la foto, ha riconosciuto il suo uomo e si è recato in questura. Il Ferrabone è stato ora denunciato per truffa.

FARMACIE DI TURNO

GENOVA - CENTRO: Tetoni, v.za Nazioni (Porta Soprana); De Negri, via Maragliano 12r; Olivieri, piazza Governo Lr; Barlando, p.za Sovrana 4; Tiscali, v. Tiscali 5b; Damonte, v. Pra' 18; Manzanaro, v. Venezia 9; Della Nunziata, v. Rosso 34; Ideal, v. Assarotte 19; Oregina, v. Napoli 127; Cavanna, c. Buenos Aires 134; S. Giorgio, via G. De Gasperi 24; Mercanti 8; Bonetti, v. Rocco, via Bernardi 119; S. Fruttuoso, piazza Scuderie, c. Cornigliano; Zanzi, Del Cimitero, v. Rebora 14; Via Del Piano, via Vol. Bisagno-Sestri, v. Sergnano 234; Via Fereggiano, via Fereggiano 16. Orari festivi: Centro, via Lamarmora, via Gitanelli 73; Narri, v. Cantoni 20.

Soccorso pubblico: Bisio v. Ghisolfo 2; S. Gaetano, v. C. Rolando 54; Consolazione Madonna, v. Cornigliano 194r; Bonetti Biagio, via Sestri 127; Nuovo Mondo Vallazzo, v. Nazionale di Pegli 9; Pra-Voltri: Palmero, v. Pra 101r; Rainieri, Cornigliano, v. G. Agnelli 74; Rainieri, v. Sampierdarena 5; Francesco, v. G. B. Cuneo 137; Rivarolo-Bolzaneto: Sciffoni, p. Ponticelli 1.

Servizio notturno: Peracchi, via Balbi 31; De Ferrari, p. De Ferrari 24; Giorgi, c. Buenos Aires 38; Europa, v. Rimassa 69r; Oregina, via Napoli 127; Rainieri, via Groppa 7.

RAPALLO — Intermunicipale, p.za Patrioti; Tonoli, piazza Martiri Libertà n. 19-20.

S. MARGHERITA L. — Intermunicipale, piazza Mentri.

CAMOGLI — Aulelo, via Repubblica.

CHIAVARI — Podestà, piazza Mazzini.

LAVAGNA — Fusoco, via Cavour.

RIVIERA LEVANTE — Carbone, v. XXV Aprile 24.

LEVANTO — Moderna.

SAVONA — Cantoni, via Monsignor Dal Cantoni, piazza Diaz 4r; De Poli, corso Vittorio Veneto 116r (Fornaci).

ALBENGA — Commale, via Martiri Libertà; Gasco, frac. Leca.

ALBISOLA — Nazionale, corso V. Veneto.

LOANO — G. Giovanni, via Garibaldi.

PIETRA LIGURE — Ribaudini, corso Garibaldi 2; Caporilli, piazza Porta.

FINALE MARINA — Scioli, corso Garibaldi.

RAMERINO — Manzia, c. Mazzini 72; S. Martino c. Orgliani 178; Cairo Intersezionale, c. Martiri 113.

BORDIGHERA — Ugolini, corso Italia 24.

VENTIMIGLIA — Gnaglia, via Cavour; Martini, via Garibaldi.

MEDICI DI TURNO

per il servizio di guardia medica notturno (dalle 20 alle 8) e festivi (dalle 8 alle 20): Genova Centro: Antonio Cagnasso, Albaro, v. Marsala 2/2, t. 30.413; Andrea Giovinazzi Imperiale, v. 40.019; Maria Teresa Cassini, Cornigliano, v. Cantoni 20, t. 40.167; Giovanni Giardini, Sestri Ponente, v. Rimassa 2, t. 60.147; Gemma e Nicolò Elio Pozzani, Pegli, v. 62.183; Mario Bruno e Carlo Cogli Pozzani, Sestri Ponente, v. Cantoni 20, t. 60.147; Giuseppe